

“Imparare la nostra storia vuol dire vederla risorgere dalla nostra terra, dalle nostre case e dalle parole legate agli uomini che l’hanno vissuta, perché di quello che è veramente storico il popolo serba una sua memoria vera”. Sono parole di Riccardo Bacchelli, che esprimono pienamente il significato dell’iniziativa di studio promossa da Italia Nostra e sostenuta con convinzione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca: la pubblicazione degli atti di un convegno che ha consentito di approfondire la conoscenza delle antiche corti rurali. Un sistema sociale, prima ancora che un modello architettonico, che ha segnato parte della storia del nostro territorio.

E la storia, si sa, è formata non soltanto da vicende politiche o eventi sociali, ma anche dalle presenze fisiche sul territorio, come l’impianto urbano del paese e le tipologie architettoniche che da esso sono scaturite, come le corti rurali, appunto, che ancora oggi, pur consegnate alla modernità dall’evolversi dei tempi, costituiscono una documentazione molto importante da salvaguardare - proprio in quanto testimonianza della nostra tradizione - affinché possa essere studiata, visitata o usufruita, nel pieno rispetto dell’esistente.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è dunque lieta di sostenere questa pubblicazione, sia per rispondere alla sua “missione”, che consiste nella valorizzazione della storia, dell’arte e della cultura del territorio, sia per testimoniare la propria riconoscenza a Italia Nostra, che ha promosso (insieme all’Associazione Ponte) il convegno sulle corti rurali, elementi centrali e ancora oggi simbolo della vita, della storia, della nostra cultura.

Gian Carlo Giurlani

Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

La questione dell’evoluzione degli insediamenti umani legati alla sfera agricola riguarda da vicino gli interessi della Provincia che, attraverso lo strumento del Piano Territoriale di Coordinamento, si occupa di tutelare al contempo l’integrità fisica e l’identità culturale del territorio profondamente radicata attraverso l’intreccio fra storia e natura e fra attività umane e luoghi.

Il sistema delle corti della piana lucchese rappresenta un’espressione unica e originale dell’assetto insediativo storico del territorio lucchese, che deve essere valorizzato da ogni punto di vista: materiale, artistico e culturale.

La pubblicazione, curata da Italia Nostra, degli atti del Convegno “La Corte Rurale Lucchese” che è stato organizzato e promosso dalla Sezione Lucchese di Italia Nostra e dall’Associazione culturale lucchese Ponte nel giugno 2004, rappresenta una eccellente occasione per contribuire a proporre una riflessione sull’impostazione culturale e progettuale che si fondi su un’idea forte di sviluppo e al contempo di valorizzazione della comunità e del territorio lucchese.

Andrea Tagliasacchi

Presidente della Provincia di Lucca

È con vero piacere che presentiamo questa pubblicazione degli atti del convegno “La Corte Rurale Lucchese” organizzato dalla Sezione Lucchese di Italia Nostra e dall’Associazione Culturale Ponte nel giugno del 2004.

La corte per i paesi della Piana di Lucca e quindi per molta parte del territorio del Comune di Capannori è stato centro economico e sociale: luogo di produzione, di lavoro, di giochi, di preghiere, di spettacoli, di balli, di canti, di liti, di amori.

In una realtà moderna completamente cambiata in senso economico e sociale, pesanti trasformazioni sono intervenute nella sua struttura, sia per quanto riguarda gli edifici, sia per quanto concerne il contesto urbanistico e paesaggistico. Altri ne potranno intervenire ancora.

Come Amministrazione Comunale sentiamo profondamente il compito di tutelare questo bene simbolo delle nostre tradizioni. Nell’attesa dell’operatività di validi strumenti che stiamo predisponendo per la salvaguardia e la valorizzazione delle corti rurali del nostro territorio, abbiamo inteso sostenere la pubblicazione di questi atti curati da Italia Nostra. Le pagine che seguono portano elementi di conoscenza e di riflessione sui diversi aspetti relativi al tema delle corti rurali. Possono quindi costituire un interessante punto di partenza per acquisire ulteriori competenze ed anche un valido strumento di studio per confrontarsi con i problemi che l’evoluzione storica presenta quotidianamente.

Giorgio Del Ghingaro

Sindaco di Capannori